

## M1. Schede ragionate per la costruzione di un'unità operativa nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

### Scuola dell'infanzia

Presentiamo una scheda ragionata per la costruzione di un'unità operativa progettuale, per consentire un'efficace strutturazione didattica di ciascuna delle proposte che compaiono nel testo (l'elaborazione del modello è a cura di Daniela Pasquinelli d'Allegra).

TITOLO	Indicare un titolo, in riferimento all'argomento da trattare. Ad esempio: <i>Strade e percorsi</i> (cfr. par. 2.3).
INDICAZIONE DEI SOGGETTI	Numero bambini di ..... anni.
IMPEGNATI	Numero insegnanti impegnati.
TEMPI DI SVOLGIMENTO	Indicare la scansione temporale che si è rivelata necessaria alla realizzazione (ad es. un mese).
SPAZI UTILIZZATI	Interni alla scuola (ad es. aula, palestra, cortile o giardino ecc.). Esteri alla scuola (ad es. eventuali luoghi oggetto di indagine sul campo, un parco urbano, una fattoria ecc.).
CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI	Indicare i campi di esperienza cui si fa riferimento nell'unità progettuale (ad es. <i>La conoscenza del mondo, Il corpo in movimento</i> ecc.).
OBIETTIVI (IN RELAZIONE AI TRAGUARDI DI COMPETENZA DA VALUTARE)	Sulla base dei traguardi di competenza che le Indicazioni presentano per ciascun campo di esperienza, indicare due/tre obiettivi che i bambini e le bambine possono conseguire attraverso la realizzazione dell'unità progettuale e che dovranno essere oggetto di valutazione, come nell'esempio che segue.  Il bambino: <ul style="list-style-type: none"><li>• utilizza correttamente concetti e organizzatori topologici in uno spazio noto e nelle rappresentazioni iconografiche</li></ul>

---

(posizione di sé stesso, di persone e oggetti in un contesto spaziale);

- sceglie ed esegue i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata;
  - identifica, anche attraverso racconti illustrati, una “regione” da caratteristiche comuni e da funzioni determinate.
- 

**MATERIALI – STRUMENTI**

Elencare tutto ciò che è stato utilizzato: materiale di facile consumo (fogli, cartoncini, colori a dita ecc.), testi di consultazione, computer ecc.

**ATTIVITÀ**

Elencare le varie attività realizzate nell’itinerario di lavoro, dalla fase di avvio alla conclusione.

**MODALITÀ DI VERIFICA**

Indicare le modalità selezionate per le verifiche delle competenze raggiunte, (ad es. conversazione mirata, disegni, gioco-test ecc.)

**NOTE CONCLUSIVE PER LA DOCUMENTAZIONE E LA VALUTAZIONE DELL’ESPERIENZA**

Inserire qui alcune osservazioni sui risultati del lavoro, sull’attenzione e l’interesse dei bambini, su eventuali difficoltà incontrate, sull’efficacia delle metodologie poste in essere ecc.

---

## Scuola primaria

Presentiamo una scheda ragionata per la costruzione di un'unità operativa progettuale, per consentire un'efficace strutturazione didattica di ciascuna delle proposte che compaiono nel testo. Le esemplificazioni riportate nella colonna di destra si riferiscono alla proposta descritta nel paragrafo 4.3, *Difendiamo il bosco* (l'elaborazione del modello è a cura di Daniela Pasquinelli d'Allegra).

<b>TITOLO</b>	Indicare il titolo assegnato al macrotema da affrontare (ad es. <i>Il bosco nelle fiabe e nella realtà: difendiamo il bosco</i> ).
<b>INDICAZIONE DEI SOGGETTI</b>	Numero alunni della/e classe/i impegnati.
<b>IMPEGNATI</b>	Numero docenti impegnati.
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	Elencare le discipline coinvolte (ad es. Geografia, Italiano, Scienze, Storia, Arte e Immagine).
<b>TEMPI DI SVOLGIMENTO</b>	Indicare la scansione temporale necessaria alla realizzazione (ad es. un mese, un bimestre ecc.).
<b>SPAZI UTILIZZATI</b>	Interni alla scuola (ad es. aula, laboratorio di informatica ecc.).  Esterini alla scuola (ad es. luoghi oggetto di indagine sul campo come parco urbano, quartiere ecc.).
<b>OBIETTIVI FORMATIVI (CORRELATI ALLE COMPETENZE DA VALUTARE)</b>	Indicare due/tre competenze che l'allievo può raggiungere attraverso la realizzazione dell'unità e che dovranno essere oggetto di valutazione, come nell'esempio che segue.  L'alunno: <ul style="list-style-type: none"><li>• conosce la funzione del bosco nei confronti della salvaguardia del suolo e della salute dell'uomo;</li><li>• enuclea e interiorizza regole di tutela del patrimonio naturale, comprendendo le motivazioni per cui va salvaguardato.</li></ul>
<b>DESCRITTORI</b>	Elencare i principali obiettivi relativi alle conoscenze da acquisire e alle capacità da sviluppare attraverso l'esperienza

---

	proposta (ad es. organizzare un racconto in sequenze temporali; individuare elementi fisici e antropici del paesaggio; rappresentare l'ambientazione di una fiaba con il codice iconografico; cogliere le differenze tra il bosco delle fiabe e il bosco della realtà; analizzare le funzioni del bosco rispetto alla salvaguardia del suolo; enucleare le principali regole comportamentali per tutelare il bosco).
<b>METODOLOGIA DI LAVORO</b>	Indicare le metodologie che si è scelto di applicare per i gruppi o per l'intera classe (ad es. ricerca-azione, lezioni frontali, apprendimento cooperativo, lezioni itineranti, attività laboratoriali, didattica informatizzata ecc.).
<b>SVILUPPO DEL COMPITO DI APPRENDIMENTO</b>	Elencare le varie attività realizzate nell'itinerario di lavoro, dalla fase di avvio (enucleazione del problema di conoscenza mediante l'accertamento delle dissonanze cognitive) alle varie fasi che scandiscono il lavoro degli alunni.
<b>PRODUZIONE DEGLI ALLIEVI</b>	Indicare ciò che gli allievi hanno prodotto (disegni, testi, ipertesti, cartelloni, opuscoli, cd-rom ecc.).
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	Indicare le modalità selezionate per le verifiche degli apprendimenti in itinere e per la valutazione delle competenze raggiunte (ad es. relazioni, prove strutturate, questionari di autovalutazione ecc.), nonché per la valutazione dell'efficacia del lavoro progettato dai docenti stessi.
<b>NOTE CONCLUSIVE PER LA DOCUMENTAZIONE E LA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA</b>	Inserire qui le osservazioni valutative sui risultati del lavoro di ricerca-azione, sia sotto il profilo degli alunni sia sotto il profilo dei docenti impegnati (osservazioni sull'efficacia dei metodi posti in essere e sull'eventuale necessità di correzioni di rotta).

---